

dalle ore 17:00
fino a tarda notte
ingresso gratuito

20
agosto

21
agosto

Pergola medievale 2026 rieducazione storica

Rievocazione Storica dell'Arrivo a Pergola
delle Spoglie dei Santi Secondo, Agabito e Giustina





storia

La "prodigiosa" venuta a Pergola delle reliquie dei Santi Protettori Secondo, Agabito e Giustina



Questa è una storia che si perde nella tradizione, un tempo ben conosciuta dalla popolazione: risale forse al XIII secolo. Si narra di Secondo, giovane romano che, convertitosi al cristianesimo, per sottrarsi alla persecuzione fugge in Umbria, trovando rifugio a Gubbio in casa di una "religiosissima e cristianissima donna di nome Eudossia". Viene poi scoperto e condotto a Spoleto dal proconsole Dionisio che lo interroga e gli ordina

di rinnegare la fede. Secondo più volte si rifiuta e per questo viene incarcerato e subisce orribili tormenti. Condannato a morte, è infine condotto in Amelia ove viene gettato nel Tevere con una macina da mulino, legata al collo, così grande "da essere portata da venti uomini". Sulla via del ritorno i carnefici vengono assaliti dagli orsi: otto di essi vengono uccisi, gli altri dodici, feriti ma sopravvissuti si convertono e si fanno battezzare. Era il primo giugno dell'anno 303. Qualche giorno dopo il corpo del martire viene ritrovato "sano ed integro come se dormisse" da un pescatore che lo nasconde sotto un grande albero per poi essere sepolto, avvolto in candidi lini, in un terreno sotto il distretto della Città di Gubbio, detto Monte Vecchio di Serra di Sant'Onda (Serra Sant'Abbondio), un tempo volgarmente detta "Terra delle capre". Nello stesso terreno, nel 303 accanto a San Secondo vennero sepolti i resti mortali dei martiri Agabito e Giustina, figli del re di Spagna. Passano gli anni e i secoli e la memoria dei martiri si perde, finché, al tempo del papa Alessandro IV (1240-1261), cominciano a verificarsi sul luogo della sepoltura fatti prodigiosi: persino i buoi si piegano in segno di reverenza durante l'aratura. La gente accorre e scopre il sepolcro dei martiri, ma il ritrovamento suscita una accesa discordia tra eugubini, cagliesi e pergolesi che rivendicano ciascuno i sacri corpi. Così il vescovo di Gubbio, dopo giorni di digiuno e di preghiere, ispirato da Dio, decide di porre l'urna con i resti mortali dei martiri su di un carro tirato da buoi senza guida che, "senza piegare né a destra né a sinistra", si dirigono speditamente verso Pergola. Ivi giunti, si fermano, tra lo stupore di tutti, davanti alla chiesa di Sant'Agostino, oggi Duomo della Città, in cui, da quel momento, le sacre spoglie vengono devotamente custodite.

Testo a cura della prof.ssa Marisa Baldelli

Il Palio di San Secondo

Il ritorno della rievocazione storica grazie ad una scelta della nostra Amministrazione comunale è stato accolto la scorsa estate con uno straordinario entusiasmo e una grande partecipazione.

Il successo riscosso dalla passata edizione, con migliaia di visitatori e turisti colpiti dagli eleganti cortei storici, dagli scorci incantevoli della nostra città e dalla proposta di qualità, ci ha spinti ulteriormente a proporre un programma ancor più ricco e coinvolgente.

Pergola Medievale è un evento che è storia, cultura, promozione e comunità.

Il nuovo format, con la prima edizione del Palio di San Secondo, ha emozionato e unito la città.

Passione e identità gli ingredienti che accenderanno ancora la contesa: oltre 100 ragazzi pergolesi, divisi in quattro quartieri storici, si sfideranno in giochi avvincenti nel cuore del cento storico.

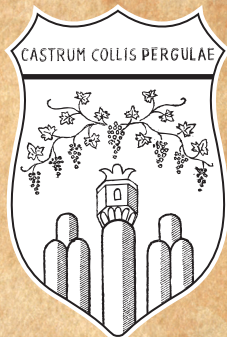
Il clou di due giornate che proietteranno Pergola nelle tipiche atmosfere medievali, tra musicisti, sbandieratori, spettacoli, mercati, antichi mestieri, giochi per i più piccoli e taverne che faranno pulsare il cuore della città.

Anche per questa tredicesima edizione avremo il piacere di ospitare prestigiosi gruppi storici da tutta Italia.

Accompagneranno le reliquie dei santi patroni di Pergola, San Secondo Agabito e Giustina, trainati dai buoi su di un carro in legno, come racconta la storia, in corteo fino al Duomo.

Una proposta variegata e di qualità per una manifestazione che promuove e valorizza la città e le sue eccellenze, e rafforza l'identità della comunità.

Vi aspettiamo per riscoprire e vivere insieme le nostre origini, la storia della città, le tradizioni di Pergola.



*Il Sindaco di Pergola
Diego Sabatucci*





il programma

Giovedì 20 agosto

"Trombe e tamburi annunciano la contesa: le Contrade scendono in campo e la festa s'accende tra piazze, taverne e tenzoni!"

Ore 19:00

La Corsa delle Contrade (La Staffetta)

Posizionamento lungo le vie del borgo

I giovani alfieri e podisti delle Contrade si sfidano in una veloce e avvincente corsa a staffetta per conquistare i primi preziosi punti del palio.

Ore 19:30

Musici e Giullari in Piazza (Inizio Animazione "Gli Errabundi")

Piazza Ginevri

Note antiche, giullaria, trampoli e ritmi incalzanti accolgono il popolano e il forestiero grazie all'animazione itinerante del gruppo "Gli Errabundi".

Ore 19:30

Il Banchetto del Popolo (Cena delle Contrade)

Presso i luoghi e le taverne di Contrada

Apertura dei ristoranti e ritrovo dei contradaiooli per il propiziatorio banchetto serale a base di pietanze storiche e buon vino.

Ore 21:00

La Tenzione degli Stracci (Gioco degli Stracci)

Piazza principale / Campo di Gara

Abilità, strategia e rapidità: i rappresentanti delle Contrade si affrontano nel tradizionale e concitato Gioco degli Stracci.

Ore 21:30

La Sfida dello Scalpo (Gioco dello Scalpo)

Campo di Gara

Tensione al massimo per una delle gare più attese della serata: astuzia e riflessi decideranno chi riuscirà a strappare la vittoria alla contrada avversaria.

Ore 22:00

La Prova di Forza (Tiro alla Fune)

Campo di Gara

Scontro titanico tra i muscoli e l'orgoglio delle Contrade: le squadre si affrontano nell'estenuante e spettacolare prova del Tiro alla Fune per decretare i dominatori della notte.

Venerdì 21 agosto

"I gruppi storici accompagneranno le reliquie dei santi patroni di Pergola, San Secondo, Agabito e Giustina, trainati dai buoi su di un carro in legno come racconta la storia, in corteo fino al Duomo di Pergola. Tra spade, bandiere, arcieri, giullari e fuochi, le piazze del centro storico prendono vita per l'avvincente contesa del Palio tra i Rioni cittadini."

L'apertura e il Gran Corteo Storico

Ore 18:00

Corteo Storico Medievale e Benedizione dei Buoi

(Partenza dalle vie del centro fino al Duomo)

Dalle vie basse del borgo prende il via il solenne Corteo Storico. I costumanti della Corte Ducale di Ferrara, con dame e notabili in abiti rinascimentali, sfilano al fianco degli imponenti armati, musicisti e sbandieratori dei Sestieri della Quintana di Ascoli Piceno, unitamente ai gruppi storici Combusta Revixi di Corinaldo e La Pandolfaccia di Fano. La sfilata rievoca il miracoloso trasporto delle reliquie dei Santi Patroni San Secondo, Sant'Agabito e Santa Giustina, adagiate sull'antico carro in legno scortato e trainato da veri buoi. All'arrivo dinanzi al Duomo si rinnova l'emozionante Benedizione dei Buoi e del popolo adorante, dando ufficialmente inizio alla festa.

Palco Piazza Ginevri - Arte, Musica E Spettacolo

Ore 19:00

I Signori del Cielo (Falconiere Le Ali della Terra)

La nobile e antica arte della falconeria si svela sul palco: dimostrazioni di volo libero, sguardi magnetici e il fascino dei rapaci guidati dai falconieri di Senigallia.

Ore 19:30

Danze e Fasti Estensi (Gruppo Storico Ferrara)

La Corte Ducale del Palio di Ferrara rievoca la grazia delle danze del Quattrocento e i portamenti nobiliari di una delle più illustri casate rinascimentali.

Ore 20:00

Giullaria e Facezie (Virgola Giullare di Corte)

Irriverente comicità, battute in volgare, equilibri precari ed esilaranti interazioni col pubblico a cura del giullare di corte.

Ore 20:30

Arti Cavalleresche (Quintana di Ascoli Piceno)

Portamento d'armi, squilli di chiarina e rulli di tamburi dei figuranti ascolani, che portano su palco la solennità della celebre Giostra.

Ore 21:00

Canti e Giullaria (Gaudio Malatesta)

Storie popolari, note antiche e canti medievali risuonano in piazza tra armonie antiche e teatro di strada.

Ore 21:30 **Il Teatro delle Bandiere (Combusta Revixi)**
Coreografie ad altissima spettacolarità dove le drappi di stoffa sfidano la gravità su ritmi percussivi incalzanti e potenti.

Ore 22:00 **Arie e Ritmi Antichi (Errabundi Musici)**
Melodie medievali tra cornamuse, davul e percussioni tradizionali che scaldano l'atmosfera invitando la piazza a far festa.

Ore 22:30 **L'Arte della Guerra e della Bandiera (La Pandolfaccia)**
Armati e sbandieratori scendono sul palco con incroci di lame dal vivo e sventolii di stendardi celebrativi.

Piazza Fulvi - L'Arena delle Tenzoni e del Palio

Ore 19:00 **Accoglienza nell'Arena (Gruppo Storico Ferrara)**
Le guardie e i figuranti ferraresi aprono e presidiano il campo di gara preparando il pubblico alle imminenti disfide tra contrade.

Ore 19:30 **PALIO DI SAN SECONDO Il Gioco degli Stracci**
Prima concitata gara del Palio: agilità, intuito e velocità tattica nell'apposito e avvincente gioco creato per la rievocazione pergolesese.

Ore 20:00 **Squilli e Percussioni (Quintana di Ascoli Piceno)**
I musici della Quintana scuotono l'arena con un'imponente dimostrazione di ritmo ed eleganza.

Ore 20:30 **PALIO DI SAN SECONDO Il Gioco dello Scalpo**
Seconda tenzone: riflessi pronti, sangue freddo e strategia in uno scontro all'ultimo nastro per portare preziosi punti alla propria Contrada.

Ore 21:00 **Spettacolo in Arena (Combusta Revixi)**
Esibizione coreografica tra lanci acrobatici e scambi di bandiera a fil di cielo.

Ore 21:30 **PALIO DI SAN SECONDO Il Tiro alla Fune**
La prova di forza pura per eccellenza: i campioni delle contrade si affrontano in un'estenuante tirata di canapa sostenuti dai cori dei propri rioni.

Ore 22:00 **Duelli e Bandiere (La Pandolfaccia)**
Schermitori in armatura pesante si affrontano a colpi di spada in veri duelli d'epoca, accompagnati dai propri musici.

Ore 22:30 **L'Arte del Falconiere (Le Ali della Terra)**
Magico volo serale dei rapaci tra le luci dell'arena prima del grande spettacolo di chiusura.

Via Don Minzoni – Animazione e mestieri di strada

Ore 19:00

Tamburi di Strada (La Pandolfaccia)

Ritmi cadenzati e rulli di tamburo ad accogliere il popolo in passeggio lungo la via.

Ore 19:30

Festa Itinerante (Errabundi Musici)

Intermezzi musicali dal vivo, balli improvvisati e suoni antichi tra i banchi degli artigiani e le taverne.

Ore 20:00

Giocoleria e Bizzarrie (Arcimboldo il Fruttivendolo Giocoliere)

Stravaganti numeri di abilità, lanci di frutta, verdura e oggetti improbabili con il giocoliere più bizzarro del borgo.

Ore 20:30

Ciarlatani e Imbonitori (Malasorte Malaugurio)

Misteriosi racconti, piccoli prodigi, battute e inganni dal sapore d'altri tempi.

Ore 21:00

Incontri col Giullare (Virgola Giullare di Corte)

Micro-spettacoli a contatto diretto con i passanti tra risate, magheggi e burle.

Ore 21:30

Canti di Via (Gaudio Malatesta)

Ultimi stornelli d'epoca e melodie goliardiche ad accompagnare la passeggiata prima del gran finale.

Il Gran Finale della Notte

Ore 23:00

Grande Spettacolo Conclusivo (Compagnia del Corvo)

Tutte le piazze si svuotano per convergere nell'Arena Spettacoli. La Compagnia del Corvo firma il grandioso epilogo della rievocazione: una narrazione epica ricca di effetti pirotecnici, suggestive evoluzioni, ritmi incalzanti e incantevoli danze di fuoco.



La Quintana di Ascoli Piceno



La Giostra della Quintana è la rievocazione storica della città di Ascoli Piceno, nelle Marche.

Si svolge ogni anno in due occasioni: il secondo Sabato di Luglio, in notturna e la prima Domenica di Agosto, in diurna.

L'evento si divide in due momenti principali: il corteo, che si snoda fra le vie e le piazze del centro storico, fino ad arrivare al Campo dei Giochi, dove poi si svolge la giostra con i cavalieri che sfidano il temuto "moro".

La Quintana di Ascoli ha origine medievale, come certificato dagli statuti cittadini del 1377, nasce come culmine delle celebrazioni in onore del patrono e primo vescovo della città, Sant'Emidio, che, ancora oggi si festeggia il 5 Agosto.

Nel 1955 un gruppo di innamorati della "città delle cento torri" e della sua storia decise di rilanciare questo importante momento di partecipazione popolare le cui origini affondavano nell'antichità, nacque così la Quintana per come la conosciamo. Da quel momento in poi la rievocazione storica ascolana è cresciuta sempre di più, affermandosi come manifestazione leader in questo ambito. Grazie al fascino del Corteo Storico e all'avvincente Giostra cavalleresca al Campo dei Giochi è cresciuta sempre di più, affermandosi indubbiamente come manifestazione leader in questo ambito.



Piazzarola (bianco e rosso), Porta Maggiore (nero e verde), Porta Romana (rosso e azzurro), Porta Solestà (giallo e blu), Porta Tufilla (rosso e nero) e Sant'Emidio (rosso e verde) sono i sei Sestieri che si sfidano ogni anno per l'ambito Palio.

Il corteo parte, tradizionalmente, da Piazza Ventidio Basso ed è composto da circa 1.400 figuranti in abito storico divisi fra il gruppo comunale, con in testa il Magnifico Messere (sindaco della città) e le magistrature, i sedici castelli (territori soggetti, al tempo, al controllo della città) ed infine i sei Sestieri, che sfilano nell'ordine di arrivo dell'ultima giostra disputata. Ognuno di essi ha le proprie figure distintive: dame, damigelle, nobili, armati, musici, sbandieratori ed altre figure caratteristiche.

La giostra consiste nel colpire con la lancia il bersaglio, costituito dallo scudo sistemato sul braccio sinistro del "moro" o "saraceno", in tre consecutivi assalti da ripetersi per tre volte ogni turno (o "tornata"). L'edizione di Luglio è dedicata alla "Madonna della Pace" e si svolge la sera del secondo Sabato del mese, mentre l'altra, chiamata anche "della tradizione", nel pomeriggio della prima Domenica di Agosto in occasione della festa di Sant'Emidio, patrono e primo vescovo della città, in onore del quale è corsa.

Ma la Quintana di Ascoli Piceno è anche altro.

I sestieri vivono quest'appartenenza per tutto l'anno, partendo dalla splendida Piazza Arringo che diventa, nel primo weekend di Luglio, un'infuocata arena dove i sei Sestieri si contendono il drappo degli sbandieratori e musici. Chiarine, tamburi, bandiere e coreografie assolute protagoniste. E poi, il corteo: con i suoi 1500 figuranti che sfilano nella suggestiva cornice del centro storico indossando splendidi costumi del 1400, il Corteo della Quintana di Ascoli Piceno spicca per fascino e bellezza, aumentando l'emozione nei giorni della giostra cavalleresca. La bellezza delle dame, il portamento degli armati, i cavalieri e le Magistrature. La città si immerge totalmente nel Medioevo.



1 Osteria del Borgo

(Piazza Garibaldi)

Antipasto del Borgo
Passatelli della Regina
Passatelli della Servitù
Cinghiale del cavaliere
Crescia del Feudo
Erba cotta
Dolci della Dama

2 Il Cantuccio

(Via Cavallotti)

Zuppa di ceci e trota
Stracotto d'asino
Spezzatino di cinghiale
con prugne al tegame
Bistecche di cervo in griglia
Dolci secchi

3 La Locanda del Bivacco

(Piazza Ginevri)

Cresce
Pulmentum (polenta salsiccia e pancetta)
Dolce del bardo

4 La Taverna del Cacciatore

(Via Foro Valerio)

Lasagne e cannelloni bianchi
Pollo e coniglio arrosto
Fagioli con le cotiche
Stinco al forno
Dolce crema e limone

5 Cantina del Priore

(Via San Marco)

Desco de l'abbondanza
Maltaiatì del Feudo
Brasato de porco a l'umor de birra
Crescia del Cavaliere
Doni d'oro al sapór d'autunno

6 L'angolo della Torre

(Corso Matteotti)

Tagliere del Re
Tagliere del Feudatario
Tagliere del Servitore
Torta de ova al tartufo
Pasticcio di sfoglie bianca
Crescia della Gleba
Cantellus alle mandorle



7 La Locanda del Palio

(Piazza Leopardi)

Antipasto delle Tinte
Gnocchetti del Piano
Braciola del Conte Lucio
Grigliata delle Conce
Dolci di San Marco

8 La Taverna del Tagliere

(Via Don Minzoni)

Polenta della tradizione
Fagioli con le cotiche
Maialino arrosto al forno
Arrosticini alla brace
Patate al forno
Cipolle caramellate
Dolci della casa

9 La Locanda degli sfizi

(Via Don Minzoni)

Polenta della Regina
Misto Rustico in porchetta
Tagliere del Feudatario
Patate del focolaio
Insalata di rucola, noci e mele
Crostata Zonclada
Crostata Delizia di Confetta

Zone Spettacoli

-  Via Don Minzoni
-  Piazza Leopardi
-  Via Cavour
-  Piazza Mazzini
-  Piazza C. Battisti
-  Piazza Ginevri
-  Piazza Garibaldi

-  Croce Rossa
-  Carabinieri
-  Polizia Municipale
-  Servizi Igienici
-  Servizi Igienici con servizio di pulizia
-  Uscita Agevolata



La Corte Ducale di Ferrara



Anche quest'anno la Corte Ducale del Palio Estense partecipa ai festeggiamenti che si tengono in Pergola per la rievocazione del miracoloso arrivo delle reliquie dei Santi Secondo, Agabito e Giustina, in ossequio alla storia ed alle tradizioni della città; si desidera infatti onorare un luogo davvero carico di un passato così importante e tutt'ora vivo nello splendore delle sue architetture, dei suoi paesaggi, dei suoi colori, dei suoi angoli nascosti, custodi di vicende di un grande trascorso, certo, ma che comunque si protende ad oggi, nella vitalità di una comunità desiderosa di far conoscere le proprie attitudini, avendone tutti i titoli.

La Corte Ducale che è parte integrante degli eventi del Palio di Ferrara, raffigura e rappresenta il momento più alto del Casato estense nella seconda metà del 1400 quando, il 14 aprile 1471, Borso d'Este ebbe dal Pontefice Paolo II le insegne del Ducato,

e desidera offrire alla storia di Pergola un omaggio vero e documentato portando le sue figure più rappresentative, il Duca, la sua famiglia, l'Araldo, i notabili, nobildonne e leggiadre donzelle, la guardia Ducale e gli armati. La Corte Ducale vuole ricordare



che a Ferrara tra il 1409 e il 1410, fu scritto il *Flos Duellatorum*, o *Fior di Battaglia*, ad opera di Fiore dei Liberi da Primariacco, che rappresenta il primo e sicuramente più conosciuto e studiato manuale di combattimento medievale con le modalità e istruzioni più complete.

Altri approfondimenti che la Corte Ducale vive sono gli studi che vengono portati avanti sull'abbigliamento, fedelmente riprodotto da immagini dell'epoca, quadri ed affreschi, sull'oggettistica, sulla profumeria, sulla cosmetica.

Innumerevoli trattati e documenti studiano inoltre la gastronomia presso la casa d'Este, e in essi brilla la figura del famosissimo cuoco, o scalco con un termine storico, messer Cristofaro da Messisbugo, organizzatore di mitici incontri culinari che erano però, più che altro, situazioni per evidenziare ed illustrare la potenza ed il prestigio del casato estense: merita solo ricordare la cena che il maestro preparò, voluta da Alfonso d'Este (da poco vedovo di Lucrezia Borgia) in onore del figlio Ercole II d'Este e della sua sposa Renee di Valois, domenica 24 gennaio 1529 nel Castello di Ferrara: parliamo di 104 commensali che vennero deliziati con 99 portate.

Un altro aspetto della vita in Castello che è interessante ricordare è quello che riguarda il gruppo danzatrici, impegnate nello studio delle danze e delle musiche documentate da messer Domenico da Piacenza e dal suo allievo Guglielmo Ebreo da Pesaro: un impegno veramente importante.

Queste esperienze, studi e passioni sono tutti aspetti che la Corte Ducale porta con sé nella rievocazione storica dell'arrivo a Pergola delle sacre reliquie del protettore e dei comprotettori della città offrendoli agli appassionati ed agli studiosi.



La Pandolfaccia - Fano

Nato per custodire e tramandare le tradizioni della nostra città, il Gruppo Storico La Pandolfaccia riporta in vita le atmosfere intense e spettacolari del Medioevo e del Rinascimento. Fieri armati sfilano tra il popolo, nobili di corte sfoggiano abiti sontuosi, sputafuoco illuminano la notte con lingue di fiamma e danzatrici incantano con movimenti armoniosi e carichi di grazia. Intorno a loro, il ritmo possente dei tamburi e il turbinio di bandiere colorate trasformano ogni piazza in un palcoscenico a cielo aperto. Quest'anno La Pandolfaccia festeggia con orgoglio 40 anni di attività, quattro decenni di passione, spettacoli e amicizia, portando il nome di Fano in tutta Italia e oltre i confini nazionali. Ogni esibizione è un viaggio sensoriale: colori, suoni, luci e profumi che avvolgono il pubblico, emozioni che uniscono grandi e piccoli, storie che si rinnovano ad ogni passo. La Pandolfaccia non è solo rievocazione storica: è energia viva, un ponte tra passato e presente. Orfeo e Euridice - Teatro della Bandiera

Una leggenda d'amore immortale incontra la potenza scenica dell'arte della bandiera. In Orfeo e Euridice - Teatro della Bandiera, mito e gesto atletico si fondono in un racconto poetico fatto di volteggi aerei, armonie visive e suggestioni musicali. Gli sbandieratori, veri narratori senza parole, danno forma e colore a un viaggio nel mondo degli dei e degli uomini, dove la bellezza si intreccia con il destino. Un'esperienza unica, che trasforma il mito in pura emozione.

Vivi un viaggio nel passato con gli artigiani rievocatori storici selezionati dalla Pandolfaccia! In piazza potrai incontrare vari maestri che portano in vita antiche tradizioni e saperi secolari. Potrai vedere il vasaro al lavoro, che modella e decora i vasi di terracotta, ascoltare il barbitonsore mentre suona strumenti antichi, o osservare il cordaro mentre intreccia corde robuste. Il banco del liutaio ti permetterà di scoprire come si creano strumenti musicali di un tempo, mentre l'orafo ti mostrerà come si lavorano i metalli preziosi. Non mancherà il cartaio, che ti farà vedere come si produceva la carta a mano, con tecniche che risalgono a secoli fa. Questi artigiani sono veri e propri narratori di storie, custodi di tradizioni che rischiavano di andare perdute. I loro banchi storici sono pieni di oggetti, strumenti e materiali originali, e ogni creazione racconta un pezzo di storia e cultura. Partecipare a questo evento significa riscoprire le tecniche artigianali del passato, conoscere da vicino le mani che hanno dato vita a oggetti utili e belli, e lasciarsi affascinare dalle storie di un'epoca lontana. È un'occasione speciale per grandi e piccini di imparare, divertirsi e immergersi in un mondo di tradizioni e mestieri antichi, che ancora oggi hanno molto da insegnarci.



Combusta Revixi

Gruppo Storico Città di Corinaldo

www.gruppostoricocorinaldo.it



Il Gruppo Storico Città di Corinaldo Combusta Revixi si costituisce nel 1980 come parte dell'Associazione Pozzo della Polenta di Corinaldo. Le esibizioni coreografiche, l'animazione di sfilate, cortei storici, manifestazioni di ambientazione medievale e rinascimentale con arcieri, musicisti e sbandieratori fanno del gruppo una delle compagnie più complete ed affermate d'Italia. La continua crescita ha visto poi l'affiliazione alla Lega Italiana Sbandieratori e alla Federazione Italiana Arco Storico e Tradizionale.

Dal 2011 è l'unico gruppo della regione Marche ad avere istruttori musicisti e maestri di bandiera riconosciuti ufficialmente dalla L.I.S. Oltre alle classiche esibizioni di piazza il Gruppo propone un nuovo spettacolo "narrativo" in cui vengono raccontati miti e leggende accompagnati da musiche, scenografie, effetti di luce e pirotecnici.

Errabundi musici

Gli Errabundi Musici, attivi dal 2001, propongono un repertorio che spazia dalla musica medievale sacra e profana dal XIII° sec. in poi, passando per la musica rinascimentale fino a toccare brani tradizionali di varie zone dell'Europa. Si esibiscono in abiti storici e strumenti musicali fedelmente ricostruiti, suonando sia in postazioni fisse che itineranti per le vie del borgo



Quelli del ponte

L'Associazione nasce nel 1985. Dopo alcuni anni di ricerche nasce il "mercato del XIII sec.", una riproposizione delle attività commerciali come Amanuense, Miniatore, Orafo, Moneta, Farmacista, Filatura, Tessitura, Tintura, Macramè, Macellaio che si svolgevano a Ravenna e in tutta Italia.

Alcune attività come la MINIATURA e la SCRITTURA vengono insegnate attraverso corsi organizzati nel periodo invernale e in alcuni casi in collaborazione con le scuole.



Compagnia del Corvo

Spettacolo di circo contemporaneo in chiave medievale. Son giullari non son mai stanchi, saltano, girano fan acrobazie per allietar la corte con le loro follie



Gaudio Malatesti

Il nostro nome è l'unione di "Gaudio" perché per noi la danza è gioia, emozioni e condivisione, e Malatesti perché desidera omangiare la terra di Romagna, terra dei Malatesta. Proponiamo sia danze di corte e coreografie risalenti al periodo XIII-XVI secolo per spettacoli dimostrativi, sia danze con il coinvolgimento del pubblico con coreografie studiate per rendere partecipi i visitatori, perché il nostro obiettivo è condividere con il pubblico la nostra passione e regalare l'emozione della danza per fare vivere un'esperienza unica e coinvolgente.





Malasorte e Malaugurio

Malasorte e Malaugurio è uno spettacolo itinerante in costume medievale che unisce teatro, musica, danza e interazione con il pubblico. Di giorno i due personaggi si trasformano in guitti e cantastorie, raccontando antiche storie attraverso un piccolo teatrino itinerante accompagnato dalla musica dal vivo. Al calare della sera, il corvo del malaugurio e il gufo portatore di malasorte si aggirano invece tra i visitatori con scherzi, improvvisazioni e i loro celebri “bigliettini di sventura”, ispirati ad autentiche miniature medievali.

I giochi in legno di Madonna Monica

Fate un tuffo nel passato e mettetevi alla prova nell'area ludica di Madonna Monica! Una suggestiva collezione di giochi da tavolo in legno vi attende per sfide mozziati tra abilità, logica e antica strategia. Dai più piccoli ai grandi cavalieri, tutti sono invitati a sedersi ai tavoli, riscoprire il fascino del materiale vivo e la gioia del gioco condiviso.



Falconieri Le ali della terra

L'Associazione Culturale “Le Ali della Terra” di Senigallia si prefigge l'obiettivo di divulgare in chiave didattico/scientifica l'arte della falconeria e di sensibilizzare il pubblico a questo mondo attraverso manifestazioni, didattiche e dimostrazioni di volo libero.

Arcimboldo

Arriva ARCIMBOLDO il fruttivendolo GIOCOLIERE!!!

...sketch vegetali e numeri da circo ortofrutticoli...porri equilibristi, cipolle che fanno ridere, uva volante, pomodori pagliacci, banane comiche, capriole di meloni, arance acrobatiche e tanta altra frutta e verdura spettacolare!!



Virgola il giullare di corte

Dalle lontane terre di Trebisonda arriva Virgola, giullare girovago, spavaldo e senza peli sulla lingua. Con la sua sacca piena di attrezzi racconta vicende, mostra le sue abilità tra comicità, giocoleria e giochi infuocati, regalando al popolo attimi di gioia.



ergola medievale

21
agosto
2026

Rievocazione Storica dell'Arrivo a Pergola
delle Spoglie dei Santi Secondo,
Agabito e Giustina



www.domicidesign.it

VISITATE LUNICO GRUPPO DI BRONZO DORATO DELL'EPOCA ROMANA ESISTENTE AL MONDO



MUSEO DEI BRONZI DORATI
0721 734090/7373278
museo.bronzidorati@libero.it
www.bronzidorati.com

Ufficio IAT - Turismo Pergola (PU)
puntoiat.pergola@gmail.com
+39 349 717 9469
www.comune.pergola.pu